



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

12-02-00 - Direzione Generale delle Politiche Sociali

12-02-01 - Servizio Politiche per la Famiglia e l'Inclusione Sociale

Agli Ambiti Plus
Ai Comuni della Sardegna

Oggetto: "Reddito di inclusione sociale" di cui alla L.R. n. 18/2016 e Misure per interventi di contrasto alla pandemia Covid-19 – DGR 34/25 del 11 agosto 2021– Circolare n. 4.

In riferimento alla Deliberazione della Giunta regionale n. 34/25 del 11 agosto 2021 che approva in via definitiva la DGR n. 23/26 del 22 giugno 2021 e le allegate Linee guida per il triennio 2021-2023 concernenti le modalità di attuazione del "Reddito di inclusione sociale" di cui alla L.R. n. 18/2016 e Misure per interventi di contrasto alla pandemia Covid-19, e facendo seguito alle precedenti circolari, si forniscono le seguenti risposte in merito ad alcuni quesiti pervenuti e si sottolinea che la presente rappresenta formale risposta ai quesiti ricevuti dai Comuni.

Domanda 15.

Qualora oggi non esistesse o non fosse possibile organizzare una equipe multidisciplinare a livello PLUS per la presa in carico degli utenti o ancora non ci fossero nel territorio comunale organizzazioni no profit o di volontariato disposte a collaborare per tali progetti i Comuni come dovrebbero comportarsi? E' possibile in questo caso prevedere un progetto personalizzato nel quale il sussidio erogato venga utilizzato esclusivamente per l'acquisto di beni di prima necessità o pagamento affitti o utenze domestiche con un controllo della spesa da parte del Comune stesso?

Risposta 15.

I progetti di inclusione attiva sono progetti personalizzati riguardanti l'intero nucleo familiare che prevedono specifici impegni sulla base di una valutazione delle problematiche e dei bisogni. La valutazione, come indicato nel punto 4 delle Linee guida allegate alla DGR n. 23/26 del 22.06.2021, prende in considerazione diverse dimensioni che si riferiscono non solo alle caratteristiche individuali del nucleo (condizioni personali, situazione economica, lavorativa, educazione, istruzione...) ma anche al contesto territoriale di riferimento. Pertanto ogni progetto proposto dal Servizio Sociale Professionale, nel pieno rispetto della



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

propria autonomia tecnico-professionale, che preveda un percorso finalizzato all'emancipazione dell'individuo e rispetti le disposizioni della L.R. 18/2016 e le relative Linee guida a parere di questo servizio, è considerato attuabile.

Domanda 16.

In riferimento ai Servizi a favore della collettività, come è possibile a livello normativo inquadrare questa attività? Si parla di servizi simili a quelli previsti dalle precedenti normative RAS come per esempio Linea 3 Povertà Estreme? Per poter svolgere servizi alla collettività servono assicurazioni, DPI, visite ecc; a carico di chi sarebbero queste spese?

Risposta 16.

I Servizi a favore della collettività, di cui al punto 4.2 delle Linee guida allegate alla DGR n. 23/26 del 22.06.2021, sono una possibilità di intervento nell'ambito dei progetti di inclusione attiva a favore dei beneficiari del REIS. Non sono da intendersi come servizi simili al Servizio civico di cui alla Linea 3 delle Povertà Estreme, ma bensì servizi simili ai Progetti Utili alla collettività (PUC) nell'ambito del Reddito di cittadinanza.

Relativamente alle spese necessarie per l'attivazione dei Servizi a favore della collettività, così come previsto nell'ultimo capoverso del punto 7 delle Linee guida, queste rientrano tra i costi previsti per ciascun progetto.

Domanda 17.

E' corretto affermare che del totale delle risorse assegnate possiamo destinare l'80% per i sussidi e il 20% per l'attuazione dei progetti di inclusione?

Risposta 17.

Le risorse assegnate per gli interventi di cui alla Parte prima delle Linee Guida, allegate alla DGR 23/26 del 22.06.2021, sono utilizzate:

- nella misura massima dell'80% per il pagamento dei sussidi;
- nella misura minima del 20 % per l'attuazione dei progetti di inclusione attiva.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

I Comuni, sulla base al numero di domande pervenute e dalla valutazione delle problematiche e dei bisogni dei nuclei familiari beneficiari del REIS, costruiscono i propri fabbisogni complessivi e individuano le risorse da destinare ai sussidi e le risorse da destinare ai progetti di inclusione attiva fermo restando il rispetto dei criteri sopra richiamati (massimo 80% e minimo il 20 %) e nel rispetto dei costi previsti per ciascun progetto di inclusione attiva.

Domanda 18.

A pagina 16 viene citata l'«équipe multidisciplinare». A quale ci si riferisce? All'«équipe costituita a livello di Ambito Plus? In un'altra parte delle linee guida si parla di «équipe designata dai comuni.

Risposta 18.

In base al proprio contesto territoriale l'«équipe multidisciplinare potrà essere designata dai Comuni oppure a livello di ambito PLUS.

Domanda 19.

Si prevede una quota dello stanziamento annuale che sarà destinata alle spese per il personale che si occuperà di gestire la misura: si può intendere anche che possa essere utilizzato per ore di lavoro straordinario di lavoratore dipendente?

Risposta 19.

La quota dell'1,5% dello stanziamento annuale potrà essere destinata alle spese per il personale o di servizi esterni che si occupano della gestione della misura. All'interno delle voci "spese per il personale" può essere ricompreso il lavoro straordinario di lavoratore dipendente, personale impiegato alle dirette dipendenze, il ricorso a personale in convenzione, esperti esterni/incarichi professionali con contratto con partita IVA, affidamenti esterni di servizi.

Domanda 20.

Parte seconda delle Linee guida: la Circolare n. 1 parla di risorse in fase di erogazione agli ambiti PLUS quale saldo REIS 2019, e di somme da erogarsi agli Enti gestori degli ambiti PLUS e dei Comuni, come saldo della gestione del REIS 2019. Sarebbe quindi una ripetizione. Di quali somme potranno contare i Comuni per gestire tale intervento? Verranno erogate ai Plus o ai Comuni?



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Risposta 20.

Non si tratta di una ripetizione in quanto le risorse relative al Saldo del REIS 2019, da destinare agli interventi di cui alla Parte seconda delle Linee guida, allegate alla DGR 23/26 del 22 giugno 2021, si riferiscono al saldo delle risorse per l'attuazione del REIS 2019 e al saldo delle risorse per la gestione del REIS 2019 impegnate sulla base della deliberazione della Giunta regionale n. 48/22 del 29 novembre 2019. Per quanto riguarda le somme complessive da destinare a questo intervento si rimanda alla Circolare n. 3, prot. n. 14118 del 06/10/2021, e al relativo allegato.

Domanda 21.

Nella circolare n.2 la risposta alla domanda n. 2 precisa che per il Premio Scuola si fa riferimento all'anno scolastico 2021/2022, quindi dovremo attendere che si concluda l'anno scolastico 2021/2022 nel mese di Giugno 2022 e poi dare l'integrazione di euro 150,00? Infatti al momento dell'apertura delle domande REIS le famiglie sarebbero in grado di autocertificare solo la votazione conseguita nell'anno scolastico appena concluso 2020/2021.

Risposta 21.

Il Premio Scuola fa riferimento all'anno scolastico 2021/2022, pertanto il premio di euro 150,00 dovrà essere erogato a conclusione dell'anno scolastico momento in cui le famiglie saranno in grado di dimostrare il raggiungimento della valutazione richiesta al punto 6 delle Linee guida.

Domanda 22.

Nelle linee guida nella tabella relativa alla priorità 3 compare la dicitura (già presente lo scorso anno) ISEE euro 6001-9360 esclusi. Cosa vuol dire "9360 esclusi"? Che si deve considerare l'ISEE fino a 9.359,99?

Risposta 22.

Rientrano nella priorità 3, i nuclei familiari con un ISEE inferiore a euro 9.360. I nuclei familiari con un ISEE pari o superiore a euro 9.360 e comunque fino a euro 12.000 rientrano nella priorità 4.

Domanda 23.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Si chiede di conoscere se, rispetto all'accoglimento di una domanda REIS - programma 2021, è prevista l'applicazione dei limiti di accesso a chi è beneficiario del Reis per tre volte, anche non consecutive.

Risposta 23.

Nelle attuali Linee guida, approvate in via definitiva con DGR 34/25 del 11 agosto 2021, non è prevista l'applicazione dei limiti di accesso sopra richiamati di cui alle Linee guida allegate alla DGR 48/22 del 29.11.2019.

Domanda 24.

Quando al punto 1.1 delle Linee guida 2021-2023 si parla di incompatibilità tra REIS e Rdc, si intende che la stessa incompatibilità vale anche per la Pensione di Cittadinanza (Pdc)?

Risposta 24.

L'incompatibilità è riferita anche alla Pensione di Cittadinanza (PdC).

Domanda 25.

In merito all'incompatibilità con il REM se la stessa vale solo per i beneficiari delle 4 mensilità 2021 (da giugno a settembre) di cui al decreto sostegni bis (domanda da presentare on line entro il 31 luglio) o se riguarda anche chi abbia percepito solo le mensilità precedenti (fino a maggio 2021)?

Risposta 25.

L'incompatibilità è riferita ad entrambe le casistiche.

Domanda 26.

Relativamente a coloro che percepiranno l'integrazione Reis perché beneficiari di Rdc (o Pdc?) di cui al punto 2 (Deroghe) poiché tale somma non potrà essere spesa liberamente ma solo per sostenere le spese rientranti nella Tabella 1 del D.M. n.206/2014 allegata alle Linee guida (codici da A1.05 a A1.23), il Comune è tenuto a verificare tale destinazione chiedendo che le spese vengano rendicontate?

Risposta 26.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

Il Comune verifica l'effettiva spesa sostenuta. Il beneficiario REIS deve trasmettere al Comune idonea documentazione attestante la spesa sostenuta. La mancata presentazione della suddetta documentazione, comporta l'interruzione dell'erogazione del beneficio per le quote residuali e il recupero di quanto già erogato.

Domanda 27.

Dalle linee guida non risulta chiaro se "il termine di 45 giorni dall'approvazione della citata DGR 34/25" per la pubblicazione degli avvisi da parte dei comuni, sia da intendersi dalla data di pubblicazione della delibera suddetta o alla scadenza del termine di pubblicazione nell'albo pretorio.

Risposta 27.

Il termine di 45 giorni entro i quali i Comuni pubblicano gli Avvisi per l'individuazione dei destinatari del REIS, è ordinatorio e decorre dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Sardegna della DGR n. 34/25 del 11 agosto 2021 e pertanto a decorrere dal giorno 12 agosto 2021.

Domanda 28.

Ad integrazione della domanda 28 si fa ulteriormente notare quanto sarebbe difficoltoso per il Comune gestire la rendicontazione ed il caricamento nel Casellario dell'Assistenza Inps. Infatti tale caricamento dei benefici nel Casellario dell'Assistenza deve avvenire entro 15 giorni dall'erogazione; a questo punto nascerebbe il problema di capire se per il calcolo dei 15 giorni ci si debba riferire all'erogazione da parte del Comune al Beneficiario o dal momento in cui lo stesso lo utilizza. Nel primo caso però non sarebbe possibile conoscere il/i corretto/i codice/i da utilizzare. Nel secondo caso occorrerebbe imporre ai beneficiari di spendere le somme in un breve lasso di tempo e fornire immediatamente i giustificativi.

Se fosse possibile per il Comune richiedere ai beneficiari dell'integrazione REIS di acquisire apposita documentazione nominativa a dimostrazione delle spese e di conservarla per almeno tutta la durata del bando (o anche oltre), riservandosi la facoltà di procedere periodicamente a dei controlli a campione sul corretto utilizzo delle somme, si risolverebbe in parte il problema ma non consentirebbe assolutamente di rispettare gli obblighi di inserimento nel Casellario.

Qualora occorra procedere alla rendicontazione, in caso di totale o parziale mancanza di giustificativi si può /deve procedere con la richiesta di restituzione delle somme?

Premesso quanto sopra ed evidenziate tutte le difficoltà del caso si chiede se invece il Comune possa



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

limitarsi a chiedere, nella domanda, una dichiarazione di responsabilità da parte del richiedente (per sé e tutti i componenti del nucleo) che la somma verrà utilizzata solo per il sostenimento delle spese di cui alla Tabella indicata nelle linee guida; in seguito fare dei controlli a campione ma senza dover caricare sul Casellario, anche perché quelle voci non hanno incidenza sulla determinazione dell'importo Rdc/Pdc.

Risposta 28.

Il Comune nell'ambito delle proprie prerogative e discrezionalità amministrativa individua le modalità più congrue per la verifica delle suddette spese e per le modalità di rendicontazione delle stesse da parte degli utenti. Per quanto concerne gli obblighi in capo ai Comuni della trasmissione dei dati sulle prestazioni sociali concesse ai cittadini nel Casellario dell'Assistenza si rimanda alla normativa vigente e precisamente al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 16 dicembre 2014, n. 206.

Domanda 29.

Si chiede inoltre se l'incompatibilità tra REIS e Rdc/Pdc/REM sia prevista solo per colui che presenta l'istanza REIS o, se come appare più logico, per tutti i componenti il suo nucleo familiare.

Risposta 29.

L'incompatibilità si riferisce a tutti i componenti del nucleo familiare in quanto il RdC viene erogato non all'individuo ma ai nuclei familiari in possesso cumulativamente, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata dell'erogazione del beneficio, dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

Domanda 30.

Qual è il valore del patrimonio immobiliare da prendere in considerazione nella certificazione ISEE per accedere al REIS? Quello lordo indicato nella voce "patrimonio mobiliare" oppure quello al netto detraendo la voce "detrazione patrimonio mobiliare"?

Risposta 30.

Il valore del patrimonio ISEE, da prendere in considerazione per l'ammissione al REIS, è quello definito ai fini ISEE, al lordo delle detrazioni previste: ISEE non superiore a una soglia di euro 8.000, accresciuta di euro 2.000 per ogni componente il nucleo familiare successivo al primo, fino ad un massimo di euro



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

12.000, incrementato di ulteriori euro 1.000 per ogni figlio successivo al secondo; i predetti massimali sono ulteriormente incrementati di euro 5.000 per ogni componente con disabilità e di euro 7.500 per ogni componente in condizione di disabilità grave o non autosufficienza. Pertanto si deve prendere in riferimento la voce "*Patrimonio mobiliare*" dell'ISEE.

Domanda 31.

Facendo riferimento alla pagina 12 delle Linee Guida primo capoverso: "Il Comune mette altresì in campo tutte le misure tese ad assicurare che il beneficio economico sia utilizzato esclusivamente per l'acquisto di beni di prima necessità a favore dell'intero nucleo familiare". Ci si chiede in quale modo, nel senso dobbiamo predisporre un patto, una impegno redatto, chiedere pezze giustificative?

Risposta 31.

Il Comune nell'ambito delle proprie prerogative e discrezionalità amministrativa mette in campo tutte le misure tese ad assicurare che il beneficio economico sia utilizzato esclusivamente per l'acquisto di beni di prima necessità a favore dell'intero nucleo familiare da cui sono da escludersi, come specificato nelle Linee guida, tabacco, alcol e qualsiasi prodotto legato al gioco d'azzardo. Il Comune individua pertanto le modalità più congrue per il rispetto di quanto sopra previsto sia in relazione alle caratteristiche, bisogni e problematiche del nucleo sia rispetto al contesto territoriale di riferimento. Le Linee guida non prevedono la rendicontazione delle spese tramite presentazione di pezze giustificative, ma al fine di sensibilizzare e responsabilizzare i beneficiari a non utilizzare i sussidi economici per l'acquisto di tabacco, alcol e qualsiasi prodotto legato al gioco d'azzardo, possono essere inserite delle dichiarazioni d'impegno al momento di presentazione della domanda e/o degli impegni all'interno del Progetto di Inclusione. Per quanto riguarda l'erogazione dei sussidi nei confronti di soggetti affetti da dipendenze patologiche, si rimanda alla risposta alla domanda n. 6 contenuta nella Circolare n. 2, Prot. n. 13128 del 16/09/2021.

Il Direttore del Servizio

Giovanni Deiana

(Documento firmato digitalmente)

T.Mulas

tmulas@regione.sardegna.it



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

070/6065406

L Utzeri

lutzeri@regione.sardegna.it

070/6065276

M. Porcu

manporcu@regione.sardegna.it

070/6065453

Siglato da :

TERESA MULAS

Laura Utzeri

